



# PASSI DI CHIESA

Magazine dell'Unità Pastorale "LA RIVIERA DEL PO"

Anno 2021

3



Bonizzo - Borgofranco - Carbonara di Po - Moglia - Sermide - Felonica - Santa Croce - Malcantone - Quatrelle

*Dalla paura alla speranza: vivere il Natale assieme alle comunità*

**P**er dirla con un'efficace espressione

usata dal vescovo Tonino Bello, la luce di Gesù è capace di trasformare le "ferite" in "feritoie".

Stiamo vivendo ancora giorni difficili. La paura e l'incertezza del futuro gravano sulle nostre scelte e quelle dei più giovani tra di noi. Il creato è ferito. Il mondo del lavoro è ferito. Le nostre famiglie sono ferite. Ognuno di noi porta in sé le proprie ferite, alcune delle quali sanguinano in silenzio, altre sono evidenti. La nostra Caritas è testimone quotidiana di tante ferite che con la pandemia si sono aperte, anche laddove, fino a qualche mese prima, sembravano impensabili. Ci sono poi ferite affettive, ferite psicologiche, relazionali. Aumentano le solitudini, e nell'era della comunicazione ci sono sempre più persone che anche queste feste trascorreranno in solitudine, in attesa che questi giorni passino velocemente. Crede non significa far finta di niente. Le ferite fanno male. Anche a noi credenti.

Eppure, come diceva la frase con la quale abbiamo aperto questo augurio, forse è soltanto dalle ferite che può arrivare la Luce di Gesù. Quelle ferite possono realmente diventare feritoie...Nessuno di noi ama mostrare le proprie ferite, eppure è soltanto quando abbiamo il coraggio di esporle che qualcuno potrà

## "DA FERITE A FERITOIE"

curarle, è quando abbiamo il coraggio

di metterle sotto la Luce di Dio che diventeranno le porte di accesso per una rinascita, per rimetterci in piedi. Tutti siamo feriti. Anche la Chiesa. Ma a noi scegliere se metterle sotto il sole di Dio.

Quante relazioni cambierebbero se soltanto avessimo la forza di mostrarci reciprocamente le ferite e smettessimo di continuare a sforzarci di tenerle nascoste. Si aprirebbero strade di riconciliazione, di perdono, di amicizia.

I feriti non fanno paura a nessuno...Un po' come Gesù, nel silenzio di Betlemme.

Anche a Betlemme, anche in quella povertà e debolezza, è entrata la Luce. Nel mondo, ferito da guerre, ingiustizie, violenze, è entrata la Luce. Maria, Giuseppe, i pastori hanno lasciato che nelle loro ferite entrasse la

Luce e questa splende ancora.

Guarda, o Bambino di Betlemme, le nostre ferite. Non te le nascondiamo...perché siamo sicuri che potranno diventare le feritoie attraverso le quali potrai regalarci quella luce di cui abbiamo bisogno per vivere.

### BUON NATALE

**don Giampaolo, don Gabriele, don Nicola, suor Lia, suor Elisabetta, suor Luciana**

## UNA CHIESA CHE CAMMINA INSIEME

### Il nuovo consiglio di Unità Pastorale 2021-2025

#### MEMBRI DI DIRITTO

Don Giampaolo Ferri, don Nicola Catarin, don Gabriele Rubes, Tarcisio Gorgatti (diacono), suor Elisabetta Zacchi, suor Lia Bevilacqua, suor Luciana Balboni, Monica Negrini, Paolo Rossi.

#### RAPPRESENTANTI DELLE COMUNITÀ

Equipe di comunità di Sermide - **Stefano Cavaliere**  
Affari economici di Sermide: **Erica Meloni**  
Affari economici di Carbonara: **Serena Barbi**  
Equipe di comunità di Carbonara: **Silvia Zanella**  
Affari economici di Santa Croce: **Ivan Vicenzi**  
Equipe di comunità di Santa Croce: **Rita Furini**  
Affari economici di Malcantone: **Tiziano Chiavelli**  
Equipe di comunità Malcantone: **Maurizio Facchini**

Affari economici di Felonica: **Stefano Gorini**

Equipe di comunità di Felonica: **Lorella Gavioli**

Equipe di comunità di Bonizzo: **Luigia Bassi**

Affari economici di Bonizzo: **Teresa Zucchi**

Equipe di comunità di Borgofranco: **Annalisa Borghi**

Affari economici di Borgofranco: **Paolo Malavasi**

Equipe di comunità di Quatrelle: **Natalina Tagliatferro**

Affari economici di Quatrelle: **Violetta Roani**

Equipe di comunità di Moglia: **Chiara Tralli**

Affari economici di Moglia: **Sandra Talassi**

#### MEMBRI SCELTI DAI CONSIGLI RICEVUTI

##### NELLE ASSEMBLEE DOMENICALI

**Claudio Rambaldi** – Caposotto

**Sara Reggiani** – Sermide

**Davide Chiergatti** – Sermide

**Tarcisio Bettoni** – Moglia

**Enea Guidorzi** – Malcantone



## UNA VITA PER RINGRAZIARE

**N**on avevo calcolato l'impatto che avrebbe avuto Sant'Andrea il giorno dell'ordinazione rispetto alla chiesa di Sermide. Abbiamo vissuto l'ordinazione diaconale praticamente in casa, in famiglia, tra amici, in un luogo sicuro e conosciuto, mentre quella presbiterale in un posto molto diverso, anche un po' fuori misura rispetto ai nostri standard. La sensazione sulla soglia è stata proprio questa.

Ogni passo fatto nella processione d'ingresso, tuttavia, mi ha dato la possibilità di vedere praticamente i volti di tutti, e più vedevo le persone più quella sensazione di casa e di amicizia tornava a darmi sicurezza; arrivato davanti al presbiterio, visti i sacerdoti ho realizzato come ci sarebbe stata una nuova comunità ad accogliermi, quella sacerdotale.

Uno dei motivi principali che mi ha spinto a percorrere questa strada è stato proprio il sentirmi accolto, il sentirmi parte di qualcosa di bello e di grande. La mia esperienza di chiesa è quella di tante persone

capaci di amare, di accogliere, di guardare al concreto e alle cose importanti.

Questa esperienza che nasce dallo stile del Signore mi ha catturato e in questi anni ho sentito l'esigenza di ringraziare e di dover restituire una piccola parte di quel grande dono ricevuto. Ho pensato che il modo migliore per ringraziare dovesse essere proprio dedicargli la mia vita.

L'ordinazione di domenica è stata una tappa di un lungo percorso che sta continuando e si sta arricchendo di persone, di relazioni, ogni giorno di più. È un dono che si fa presente quotidianamente e chiede di essere riconosciuto.

Il momento più significativo di quella giornata credo sia stato quello dell'imposizione delle mani da parte del vescovo e dei sacerdoti: lì ho percepito una certezza, quella che nessuno è solo sul cammino ma ci sono tante persone disposte a sorreggere i pesi gli uni degli altri.

Ringrazio tutti per la vicinanza e per l'accoglienza, per aver condiviso insieme anche questa tappa. Spero con la mia vita di riuscire a restituire un poco di tutto quello che sto ricevendo.

**don Francesco Freddi**

## A FELONICA IL SOGNO SI AVVERA...

### *Aiutateci ad arredare la Casa del Lentoscorrere*

**S**ono ormai quasi terminati i lavori della "Casa del Lentoscorrere" ricavata nei locali della ex casa canonica di Felonica. La struttura è stata pensata per ospitare ragazzi, giovani, gruppi scout e parrocchiali per esperienze educative, ma anche per giovani pellegrini in viaggio lungo l'argine. La casa non ha alcuna finalità di lucro, e si manterrà con le offerte liberali che coloro che la utilizzano vorranno lasciare.

La raccolta fondi per le attrezzature del mobilio va avanti, in quanto si è ancora lontani dalla copertura totale necessaria per la cucina e i letti a castello. La cucina attrezzata per questo tipo di accoglienza e gli otto letti a castello hanno un costo totale di circa 20.000 euro, e ad oggi, sul conto corrente intestato al progetto, ne abbiamo poco più di 6.000. Ringra-

ziamo tutti coloro che, in tanti modi, ci stanno aiutando, anche attraverso creative attività di raccolta fondi. Si tratta di un progetto che resterà nel nostro territorio come un segno dell'accoglienza tipica delle nostre comunità che aggiungerà valore alle nostre zone. La casa sarà operativa già in primavera, anzitutto per le attività dei gruppi di ragazzi dell'unità pastorale. Siamo sicuri che la generosità della gente delle nostre comunità non mancherà. Se qualcuno potesse aiutarci lo può fare attraverso una donazione

liberale attraverso un bonifico bancario intestato

a: Parrocchia SS. Maria Assunta di Felonica - Casa Lentoscorrere

IBAN IT32R 01030 57970 0000107 40435

**GRAZIE**

**don Giampaolo, Franco Guernieri,  
Stefano Gorini, Gastone Malagò  
e Marco Bertolasi**

## A SERVIZIO DELLE NOSTRE CHIESE

*Corso sagristi a Borgofranco*

**S**ono state due mattine di formazione intensa, quelle svolte a Borgofranco nel mese di ottobre con tutti coloro che si occupano delle sacrestie delle nostre parrocchie. Docente del corso è stato don Massimiliano Cenzato, direttore dell'ufficio liturgico diocesano, che ha ricordato ai partecipanti la grande importanza del loro servizio, a favore della fede di tutti e del bene della comunità. Agli storici sacristi che tutti conosciamo, si sono aggiunte anche nuove persone chiamate ad imparare l'arte del sacrista. Sede degli incontri è stato il Teatro dell'Oratorio di Borgofranco, che si è rivelato uno spazio ospitale e adatto a questo genere di incontri.

G.F.



## ASSOCIAZIONE ABRAMO ONLUS DI CARBONARA

L'associazione "Abramo" è un ente della diocesi di Mantova, promosso e sostenuto dalla Caritas diocesana, che si occupa di accoglienze residenziali su tutto il territorio della diocesi. Tra i servizi dell'associazione vi è il servizio "Housing", dedicato alle accoglienze residenziali temporanee (durata massima di 18 mesi) per famiglie o persone sole che si trovano principalmente in una situazione di fragilità abitativa. Inizialmente con questo servizio si è cerca-

ta una stretta collaborazione e progettazione con i servizi sociali di riferimento per poter dare maggiore valore e concretezza ai progetti, negli ultimi anni però si è arrivati a stipulare convenzioni con le aziende dei servizi alla persona di ogni distretto per poter meglio definire e specificare i processi di accoglienza. Gli appartamenti interessati sono 6: 4 nel centro storico di Ostiglia e 2 a Carbonara, nello spazio attiguo alla chiesa parrocchiale. L'associazione "Abramo" per

## PELLEGRINAGGIO FATIMA



**È** stato il pellegrinaggio della ripartenza. Un gruppo di ventidue pellegrini, guidati da don Giampaolo, si sono recati infatti a Fatima, in Portogallo,

dal 26 al 29 ottobre scorso. La preghiera nei luoghi di Fatima è stata particolarmente toccante, facendo

riscoprire nei partecipanti anche una rinnovata spiritualità mariana. I pochi pellegrini presenti, hanno permesso al nostro grup-

po, l'onore di poter presiedere sempre la messa nella cappellina della Madonna al mattino, nonché di guidare anche una parte della recita del Rosario della sera.

queste accoglienze mette a disposizione un operatore con formazione umanistica o socio-sanitaria il quale si interfaccia con gli Assistenti Sociali che conoscono le esigenze del territorio e raccoglie le richieste dello stesso per i nuclei che sono in situazioni di disagio abitativo. Come è possibile in questo percorso il coinvolgimento della comunità parrocchiale? L'associazione "Abramo", oltre a intrecciare i rapporti con i servizi sociali del territorio, si occupa anche di incontrare le comunità "ospitanti" e aggiornarle sui percorsi attivati negli appartamenti di riferimento. Questo permette alle comunità di non sentirsi responsabili direttamente delle persone inserite ma possono comunque partecipare ai percorsi di accoglienza offrendo appog-

gio e sostegno quotidiano attraverso le risorse già presenti, come la Caritas Parrocchiale presente in loco, le scuole o le attività proposte in oratorio o dai circoli attivi nel comune; inoltre ogni singolo in base alla propria disponibilità e propensione, può mettersi a disposizione per offrire il proprio contributo. La conoscenza, il dialogo, il confronto reciproco, oltre al camminare insieme sono i punti fondanti di un percorso positivo per tutti, ognuno all'interno del proprio ruolo: persone ospitate, comunità locale, associazione "Abramo" e servizio istituzionale

**Elena Merighi**

## RACCONTARE IL CENTRO DI ASCOLTO

**B**uon Natale a tutti. Sono uno degli ultimi arrivati nel gruppo di volontari della Caritas. Al termine del periodo lavorativo mi è sembrato spontaneo ed indispensabile proseguire ad avere relazioni empatiche con altre persone, specie con quelle affette da varie fragilità. Mi piaceva anche l'idea di non agire da solo, ma di condividere questo percorso con altri volontari con le medesime finalità. L'obiettivo principale della Caritas non è quello dell'assistenzialismo fine a sé stesso, quanto quello dell'"aiutare ad aiutarci". Siamo consci di non riuscire a risolvere i problemi delle persone che si rivolgono a noi, tuttavia cerchiamo di ovviare alle varie emergenze come meglio possibile, grazie all'uso dei fondi messi a disposizione dai donatori e dai Comuni, alla consultazione dei patronati e di altri esperti in campo economico e legale, alla consegna di buoni spesa per negozi convenzionati, all'offerta di risorse alimentari presenti nell'emporio (a volte con consegna a domicilio), al pagamento di bollette scadute o di spese far-

maceutiche, dall'iscrizione a corsi di avviamento professionale. Il punto iniziale di questi percorsi è il Centro d'Ascolto. Come dice il nome, la prima cosa che il volontario deve fare è "ascoltare". Non è sempre facile comprendere il discorso della persona che si trova lì, davanti a noi, sia perché a volte vi sono dei vissuti molto lontani dalla nostra quotidianità o comprensione, sia per le barriere linguistiche con uomini e donne di altre nazioni e lingue, sia per la normale reticenza a confidare a dei quasi estranei le proprie difficoltà (il fatto che ciò avvenga testimonia dell'estrema necessità di avere un aiuto). Attualmente al Centro d'Ascolto partecipano sette volontari, mentre il numero delle persone che si recano periodicamente per essere ascoltate è di circa 40, sia italiane che straniere. Queste, naturalmente, non vengono solo per loro stesse, ma sono portavoce anche della propria realtà familiare. Nel corso del colloquio c'è anzitutto uno scambio di informazioni sullo stato della situazione economica e sociale, sullo stato o meno di benessere

e sulla situazione economica dell'individuo e della famiglia. Tutti gli affluenti al Centro d'Ascolto forniscono documenti di identità ed il modulo ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) che traduce in cifre il bisogno economico di quella persona e dei conviventi. Vengono anche firmati un modulo privacy ed una delega perché il volontario possa operare, a nome di quel soggetto, presso patronati od altri uffici preposti all'assistenza. Nel corso di questi mesi di volontariato abbiamo toccato con mano la realtà della povertà. Noi forse pensiamo al povero come ad un individuo con meno risorse economiche, ma col mantenimento della sua cultura e delle sue amicizie ed usanze e ciò ci rende la povertà un problema quasi accettabile. In realtà la povertà, se non è una scelta di vita, è come una grave malattia; è lo stravolgimento fisico e morale dell'esistenza di una persona. La povertà non vuole dire solo avere poche risorse economiche, ma anche proprio avere dei debiti e non sapere come pagarli, rischiare fortemente di non avere più luce e riscaldamento, avere un congiunto od un figlio con gravi problemi di salute richiedenti visite specialistiche od assistenza periodica an-

che in strutture sanitarie fuori dalla nostra zona e non sapere come fare, provare vergogna a frequentare la propria comunità. Per non parlare, poi, di altri tipi di povertà non solo economica, come quella culturale ed esistenziale causanti assenza di iniziativa, indifferenza, apatia, depressione, inadeguata igiene personale, atteggiamenti di arroganza ed aggressività che possono destare sentimenti di antipatia, tendenza ad ingannare. "I poveri li avrete sempre con voi" dice il Vangelo, ma non per questo ci si deve rassegnare a vivere nel proprio comfort cancellando il problema "perché tanto non si può far niente". Dio ci ha voluti corresponsabili nel creato e nel divenire delle cose del mondo perché fossimo tutti fratelli e ci aiutassimo gli uni gli altri ("date loro voi stessi da mangiare"). Proviamo, quindi, ad accorgerci che tutti, più o meno, siamo dei poveri e proviamo ad assumere la mentalità della condivisione di beni economici, tempo, disponibilità al fine di mettere in comune le nostre povertà.

**Maurizio Negrelli**

## COMUNICARE IL VANGELO COME COPPIE DI SPOSI

**D**omenica 7 Novembre, presso la Casa del Giovane a Sermide, il gruppo di pastorale familiare dell'Unità Pastorale la Riviera del Po, in collaborazione con il Centro Studi Missione Emmaus, ha organizzato "ComuniCARE": una giornata formativa come proposta di accompagnamento missionario. Nata dall'esigenza sempre più pressante, soprattutto dopo l'esperienza del Covid, di instaurare relazioni empatiche si è posta lo scopo di migliorare le competenze comunicative e l'efficacia nell'annuncio evangelico. L'iniziativa ha coinvolto circa una trentina di persone; coppie con ruoli di coordinamento di gruppi o altri incarichi nella pastorale familiare della comunità, che spesso incontrano altre famiglie e si trovano a comunicare il messaggio del Vangelo. Tutto è partito dal fatto che nel mondo di oggi anche la fede passa attraverso una relazione: comunicare significa infatti mettere in comune, e in questa condivisione, la comunicazione con l'altro ci cambia, l'altro ci aiuta a scoprire noi stessi, fino ad arrivare a scoprire che è il Signore che si rivela attraverso l'altro.



Stefano Bucci ha esposto e coinvolto tutti i partecipanti con grande capacità empatica, ed ha trattato argomenti fondamentali come la cura della relazione interpersonale, le regole chiave del public speaking, la comunicazione non verbale, riconoscere il proprio stile comunicativo, la gestione dei conflitti ed il dialogo maieutico. Non sono mancati tanti consigli anche pratici per permettere a queste coppie di entrare in un dialogo vero con le famiglie che incontrano nel loro cammino. L'impostazione, basata principalmente su una dinamica interattiva col gruppo e l'inserimento di numerose attività di simulazione di casi reali, ha reso il pomeriggio assolutamente piacevole e leggero.

Possiamo concludere con una citazione in tema con l'argomento della formazione: *"Se intendiamo porre tutto in chiave missionaria, questo vale anche per il modo di comunicare il messaggio."* PAPA FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, 34

Massimo Freddi

## SOTTO LA LUCE DI MARIA

### Il percorso dei giovani dell'Unità Pastorale

**Q**uesti giovani d'oggi!" Sarà capitato a tutti, prima o dopo, di sentire o di pronunciare questa frase, seguita da qualsivoglia commento dotato di accezione negativa, riferito alla svogliatezza, alla mancanza di senso del dovere, di sacrificio, di lavoro dei giovani. Talvolta, questa frase viene seguita invece da un commento, riguardante la più veritiera assenza dei giovani nella chiesa. Quali siano le ragioni profonde del progressivo allontanamento dalla religione cristiana non è argomento semplice, né rappresenta l'oggetto di questo articolo. Questo articolo vuole invece ricordare che una piccola fiammella, minacciata dall'isolamento



sociale vissuto da tutte le comunità negli ultimi due anni, è ancora accesa. Si tratta di un piccolo gruppo di giovani, dai 18 ai 40 anni circa, che si ritrovano per un **percorso mensile di crescita personale e comunitaria nella fede**, che quest'anno ruota attorno alla figura di Maria, dall'annuncio all'assunzione, ripercorrendone la vita in relazione a quella di Gesù. La prima parte degli incontri si è svolta sul tema della chiamata vocazionale, su quel "Eccomi", preceduto da un potente turbamento interiore, che ha dato inizio alla Storia della nostra Fede. A te, giovane, che ti senti forte e invincibile, con tutte le tue coraggiose scelte in mano dico... se anche tu dentro vivi quel "turbamento interiore", ritaglia un po' di tempo per il tuo cammino spirituale, e vieni a camminare insieme a noi.

Martina Ferioli

## PRIMI PASSI DELL'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ A MOGLIA

**I**l "Germoglio" è sbocciato! La Caritas dell'Unità Pastorale "La Riviera del Po" ha finalmente ospitato l'inaugurazione dell'emporio solidale "Il Germoglio" domenica 3 ottobre negli spazi adiacenti alla chiesa di Moglia di Sermide e Felonica (MN). L'incontro si è svolto alla presenza delle istituzioni rappresentate da Mirco Bortesi, sindaco di Sermide e Felonica, Viviana Bertazzoni, vicesindaco di Borgocarbonara, unitamente a Matteo Amati, direttore di Caritas Diocesana di Mantova.

La sentita e viva partecipazione della Comunità all'inaugurazione è motivo d'orgoglio per tutti coloro che da tempo credono e operano per un volontariato più consapevole e prossimo ai più fragili. L'emporio, infatti, nasce per rendere più indipendenti ed autonome le persone, che in completa libertà scelgono dagli scaffali ciò di cui hanno più bisogno. È un progetto ambizioso e fortemente voluto da Caritas, ma non sarebbe possibile senza il generoso contributo dell'intera comunità. L'emporio solidale il "Germoglio" è la risposta alle numerose e continue domande di Caritas su come



migliorare il servizio alle persone più in difficoltà, senza dimenticare la loro delicata condizione. Ed è così che si passa dalla "sporca preconfezionata" dai volontari ad una scelta dell'utente più libera, responsabile, ma soprattutto più dignitosa: in questo modo i rapporti fra volontari ed utenti mutano e passano da verticali ad orizzontali, generando, quindi, una relazione più costruttiva e, soprattutto, più sostenibile.

Grazie a questa soluzione si riduce di fatto l'assistenzialismo a favore di una solidarietà più umana e con al centro la persona. Oggigiorno, è noto che Caritas si trovi a fronteggiare sempre più richieste di sostegno da parte di persone o addirittura di intere famiglie con difficoltà economiche e fragilità di varia natura, che la pandemia ha sicuramente esacerbato. In un mo-

mento storico così particolare, di svolta, diventa fondamentale una mano tesa verso il prossimo, per non dimenticare nessuno: solo un fronte comune, basato sulla cooperazione, permette di affrontare le sempre più nuove sfide che avanzano.



Elisa Aguzzi

## RINASCE PIÙ BELLA LA CHIESETTA DI PORCARA

**S**ono cominciati i lavori di restauro della facciata della piccola chiesetta di Porcara, luogo molto caro e amato, non soltanto agli abitanti della zona. Il progetto, curato dall'architetto Annamaria Martini, ha il sogno di restituire alla comunità intera un luogo bello e decoroso, dove potersi trovare non soltanto per la preghiera, ma anche per momenti di



confronto della piccola comunità lì residente. Ricordiamo che il recupero dell'edificio è successivo a quello del Capitello della Madonna a pochi passi dalla Cappella, inaugurato qualche anno fa grazie al coordinamento generale dei lavori curato da Carla Marubbi. Contiamo di ricominciare a celebrare la Messa a Porcara non appena possibile, immaginando di farlo tre volte l'anno, in occasione di altrettante feste mariane.

## UNA CHIESA "BELLISSIMA"

**G**rande festa a Carbonara di Po per la riapertura della chiesa parrocchiale dopo i lavori di ripristino post sisma, alla presenza del vescovo Marco Busca che ha concelebrato la messa nella solennità di Pentecoste. La data non è stata scelta a caso, sabato 22 maggio è la memoria di s. Rita, patrona del comune di Borgocarbonara. I lavori di restauro sono durati circa due anni, a causa anche della pandemia che ha di fatto ritardato l'esecuzione. Due anni difficili per la comunità che si è sentita orfana della propria chiesa, senza una dimora fissa dove celebrare, anche per le strette regole imposte dal virus. È emozionante-racconta il parroco don Andrea Barbieri- rendersi conto del lavoro ben fatto, della bella ripulitura sia esterna che interna. I lavori che sono stati eseguiti sono la messa in sicurezza secondo le norme antisismiche, e restauri interni ed esterni. Manca ancora qualche cosa che verrà realizzato in futuro. La spesa effettuata è stata di 715mila euro così divisi: 278mila



euro fondi Regione Lombardia, 220mila euro dalla Conferenza Episcopale Italiana fondi 8x1000, 205mila euro dall'assicurazione per il sisma e 12mila euro dalla comunità parrocchiale. A questo proposito, ha ribadito ancora don Andrea, come la solidarietà e la generosità, sia arrivata dall'intera comunità: Amministrazione Comunale, associazioni, parrocchie dell'Unità Pastorale La Riviera del Po, da singoli fedeli praticanti e non. Ora la chiesa potrà splendere nella comunità come punto di riferimento e di coesione sociale. E' forte il desiderio di riappropriarsi dei luoghi di culto, che sono per tutti, il simbolo dei grandi appuntamenti della vita. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito al sostegno dei lavori, agli uffici tecnici della curia di Mantova che li hanno seguiti minuziosamente e ai muratori che si sono sporcati le mani, faticando e lavorando per restituire al territorio una chiesa più bella di prima.

**Anna Elena Zibordi**

## CARBONAROLA INSIEME

**Q**uando si parla di Carbonarola, oltre alla bellezza paesaggistica, subito la si associa alla Beata Osanna e alla tradizionale "Festa di Fine Estate" dove chi fa da capolino è il buon cibo. Quest'anno il Circolo Anspi nonostante le restrizioni in corso ha "osato" e grazie alla determinazione e alla collaborazione dei volontari è riuscito a voltare pagina e a ripartire con modalità diverse ridando vita a questa festa. Tre serate, 20,21,22 agosto all'insegna e alla voglia di stare insieme, di ridere e scherzare davanti ai buoni piatti tradizionali della



cucina mantovana. Il bello di questa festa è, non solo di scoprire questo piccolo borgo celato fra l'argine e la campagna, ma vivere momenti di aggregazione, di degustazione e di confronto che unisce tutte le generazioni. Come circolo e come volontari crediamo che sia una risorsa importante non solo dal punto di vista economico ma perché si valorizza il territorio locale e funge da veicolo indispensabile per comprendere il presente partendo dal passato, ritrovando radici e tradizioni.

**Il Circolo Anspi Beata Osanna Andreasi**

## “LA BIBBIA SULL’ARGINE”

*Un’esperienza fra bibbia e contemplazione*

**D**urante la scorsa estate, per cinque serate, la nostra unità pastorale ha promosso l’iniziativa denominata **La Bibbia sull’argine**, dedicata al libro dell’Apocalisse. Il sagrato della bella chiesa di Felonica è stato il luogo scelto per un percorso partecipato da circa una settantina di persone provenienti dall’intero territorio. Ogni incontro è stato suddiviso in due momenti, uno teologi-



co a cura di don Giampaolo ed uno artistico guidato da don Gabriele. Le Lettere alle sette chiese, Sigilli e Cavalieri, la Donna, il Drago, le Bestie, La Gerusalemme Celeste, sono alcuni dei passi analizzati sia dal punto di vista religioso che artistico. Con parole semplici i relatori hanno guidato gli ascoltatori alla comprensione del testo sacro che va correttamente interpretato, perché l’Apocalisse è un libro di speranza dove il male viene sconfitto.

Anna Elena Zibordi

## SANTE MESSE DAL NATALE AL BATTESIMO DI GESÙ

### 24 DICEMBRE VENERDÌ VIGILIA NATALE

18.00 - Malcantone  
18.30 - Moglia  
22.00 - Carbonara (messa della  
Notte x le 3 parrocchie di  
Borgocarbonara)  
22.00 - Sermide  
23.00 - Felonica

### 25 DICEMBRE SABATO NATALE DEL SIGNORE

09.00 - Malcantone  
09.00 - Borgofranco  
09.30 - Felonica  
10.00 - Sermide  
11.00 - Carbonara  
11.00 - Moglia  
16.30 - Quatrelle  
17.00 - Bonizzo  
\*\*\*17.00 - Sermide  
(**Liturgia della Parola, adatta  
per famiglie con bambini  
piccoli e ragazzi**)  
18.00 - Santa Croce

### 26 DICEMBRE DOMENICA SANTA FAMIGLIA

09.00 - Malcantone  
09.00 - Borgofranco  
09.30 - Felonica  
10.00 - Sermide  
11.00 - Carbonara  
11.00 - Moglia

16.30 - Quatrelle  
18.00 - Sermide

### 29 DICEMBRE MERCOLEDÌ

#### MESSA E ADORAZIONE

09.00 - Sermide

### 31 DICEMBRE VENERDÌ SANTA MESSA DEL RINGRAZIAMENTO CON CANTO DEL TE DEUM

16.00 - Felonica  
16.30 - Carbonara  
(**per le 3 parrocchie di  
Borgocarbonara**)  
18.00 - Sermide

### 01 GENNAIO 2022 SABATO MADRE DI DIO

09.30 - Felonica  
10.00 - Sermide  
11.00 - Carbonara  
11.00 - Moglia  
17.00 - Bonizzo  
18.00 - Sermide

### 02 GENNAIO - II DOMENICA DI NATALE

09.00 - Malcantone  
09.00 - Borgofranco  
09.30 - Felonica  
10.00 - Sermide  
11.00 - Carbonara

11.00 - Moglia  
16.30 - Quatrelle  
18.00 - Sermide

### 05 GENNAIO MERCOLEDÌ EPIFANIA

17.00 - Bonizzo  
18.15 - Santa Croce

### 06 GENNAIO GIOVEDÌ EPIFANIA

09.00 - Malcantone  
09.00 - Borgofranco  
09.30 - Felonica  
10.00 - Sermide  
11.00 - Carbonara  
11.00 - Moglia  
16.30 - Quatrelle  
18.00 - Sermide

### 08 GENNAIO SABATO BATTESIMO DI GESÙ

17.10 - Bonizzo  
18.15 - Santa Croce

### 09 GENNAIO DOMENICA BATTESIMO DI GESÙ

09.00 - Malcantone  
09.00 - Borgofranco  
09.30 - Felonica  
10.00 - Sermide  
11.00 - Carbonara  
11.00 - Moglia  
16.30 - Quatrelle  
18.00 - Sermide

*Buon Natale*

[www.larivieradelpo.it](http://www.larivieradelpo.it)